

Nei supermercati compare Centy, che recupera le monetine e ricarica la fidelity card

Pubblicato: Giovedì 8 Ottobre 2020



Dal **primo prototipo in funzione** alla prima serie è passato un anno: **Centy, la start-up che converte monetine in denaro digitale** da caricare su fidelity card, ha installato le **prime sei macchine** in altrettanti **punti vendita della catena di supermercati Tigros**.

«Per noi è motivo di grande orgoglio essere partiti con la collaborazione di un’azienda del nostro territorio» dice **Davide Caiafa**, lato “creativo” della start-up, fondata insieme a **Lorenzo Vidoz**. Tigros aveva già ospitato, dal 2019, la primissima macchina Centy ad entrare in contatto con il pubblico, installata nel punto vendita di Solbiate Arno.

Attualmente le Centy sono presenti «in **sei punti vendita Tigros, a Busto Arsizio, Solbiate Arno, Buguggiate, Castellanza, Gerenzano**, fino a **Vigevano**» aggiunge Lorenzo Vidoz, che nella start-up si occupa della parte commerciale (il video è girato nel punto vendita di viale Pirandello a Busto Arsizio).

L’aspetto qualificante di Centy, che la differenzia da un “normale” convertitore di monetine, è il fatto che il denaro viene caricato direttamente sulla fidelity card: per l’utente normale significa zero commissioni (si mettono – per fare un esempio – 3,36 euro in monete e si vedono caricati sulla card 3,36 euro) e massima praticità.

Lo sviluppo di Centy è avvenuto in gran parte in provincia di Varese: i fondatori abitano nella zona di Busto, il software nella macchina è stato sviluppato dalla **King srl di Gallarate**. Le macchine sono costruite in Emilia Romagna, a Cesenatico, ma **la prima applicazione – prima sperimentale, oggi a pieno regime – è appunto nella catena Tigros**, che ha punti vendita nel Varesotto, nel Comasco, nel Milanese e in Piemonte ma ha la **sede a Solbiate Arno**.

Tigros è la prima catena a crederci, «per noi l’ambizione è quella di estenderlo all’estero». I numeri del denaro convertito sono riservati, «ma possiamo dire che sono sopra le nostre aspettative» dicono i fondatori di Centy. «**Per noi ha un valore soprattutto il numero di transazioni**, che sono oggi circa trecento al giorno». **Dalla app di controllo dell’azienda si può verificare in tempo reale le transazioni** nei diversi punti vendita e il valore. Mica solo spiccioli: sullo schermo dello smartphone compare ad esempio una transazione da oltre 33 euro.

Ovviamente i dati sensibili di chi trasferisce il denaro non sono riportati, inutile cercare qui un utente-medio. Vale di più **l’osservazione “sul campo”**, fatta durante il primo periodo di installazione di ogni macchina: «**I primi utenti di Centy alla fine sono i titolari di bar, i panettieri, i negozianti**: chi si deve liberare spesso di monetine e fatica a farlo in altro modo».

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it

